***Margherita Sarfatti***

***e***

***l’arte in Italia tra le due guerre***

***a cura di***

***Fabio Benzi***

**Inaugurazione**

**Sabato 10 ottobre dalle 17,00 alle 21,00**

##### Esposizione:

##### 10 – 31 ottobre 2020

# Galleria Russo

**Via Alibert, 20**

**00187 Roma**

# Info:

**www.galleriarusso.com  
+39 06 6789949 – 06 69920692**

**+39 345 0825223**

**Orari:**

**lunedì dalle 16.30 alle 19.30;**

**dal martedì al sabato dalle 10.00 alle 19.30**

**Ingresso libero**

**Catalogo a cura di Fabio Benzi**

**Introduzione di Corrado Augias**

**Testi critici di Fabio Benzi e Rachele Ferrario**

## Ufficio stampa: Scarlett Matassi - +39 345 0825223

## info@scarlettmatassi.com

Roma – Si inaugura sabato 10 ottobre alla Galleria Russo di Roma la mostra *Margherita Sarfatti e l’arte in Italia tra le due guerre*. Un percorso espositivo che mira a esaltare il ruolo unico nel mondo artistico di “donna Margherita”, così definita in opere a lei dedicate da artisti del Primo Novecento che vengono celebrati nella mostra grazie anche ad inediti del Fondo Sarfatti.

Con la sua cultura determinata e cosmopolita da femminista ante litteram, Margherita – “donna di straordinaria forza, di sofisticata cultura e di autentica intelligenza” come dichiara in apertura del suo saggio critico in catalogo il curatore della mostra, Fabio Benzi – sovvertì con pacata determinazione il ruolo di “genere” diventando personaggio contemporaneo e progressista. I gusti artistici della Sarfatti hanno spesso preferito artisti "moderni” e alla moda, anche se discussi. In parallelo all’attività critica la Sarfatti ha visto il formarsi della propria collezione attraverso un nucleo di opere di Mario Sironi, Adolfo Wildt, Medardo Rosso, Umberto Boccioni e Gaetano Previati, ma anche di artisti precedenti, in particolare scapigliati milanesi e di uno dei maggiori artisti italiani del secolo, Giorgio de Chirico, di cui in mostra è esposto l’inedito ritratto del 1927 dedicato “alla gentilissima Signora Margherita Sarfatti".

Le sale della Galleria ospiteranno più di cinquanta opere di artisti contemporanei vicini a Margherita Sarfatti, tra cui Mario Sironi, Umberto Boccioni, Filippo De Pisis oltre a diverse opere inedite di artisti da lei promossi: un *Paesaggio* di Corrado Cagli, le nature morte di André Derain, Alberto Salietti e Fausto Pirandello, la *Marina* di Achille Funi, un *Pappagallo* di Pasquarosa, ma anche il bel *Ritratto di Margherita Sarfatti* di Quirino Ruggeri.

La mostra è corredata da un catalogo edito da Silvana Editoriale, con introduzione di Corrado Augias e testi di Fabio Benzi, docente dell’Università di Chieti e fra i massimi esperti dell’arte italiana del Novecento e Rachele Ferrario, autrice di una accurata recente monografia dedicata a Margherita Sarfatti.

“Un legame indissolubile quello di Margherita Sarfatti e il Novecento artistico italiano. La Galleria Russo con questa mostra punta a ricollocare in una prospettiva più completa Margherita Sarfatti come icona d’avanguardia e celebra tutti gli artisti che hanno costituito la “corte” della donna del Novecento” dichiara Fabrizio Russo, Direttore della Galleria Russo.

**La Galleria Russo**

La Galleria Russo è emblema oggi di una autentica passione che eredita di generazione in generazione il successo di una storia tutta italiana. La prima sede della Galleria venne aperta a Roma nel 1897 e divenne ben presto una delle più prestigiose gallerie italiane d’arte moderna. Oggi la Galleria Russo è in Via Alibert 20, e vanta un vasto repertorio espositivo. Accanto ai principali autori del 900 storico – Balla, Boccioni, De Chirico, Casorati, Carrà, Sironi, Cambellotti, Severini – persegue un costante interesse verso i giovani artisti italiani ed internazionali contemporanei.